

Solo schieramenti alternativi ma omogenei al loro interno possono restituire una sana fisiologia al sistema italiano

I presidente della Repubblica afferma che «è ormai radicata nella coscienza nazionale la indifferibile esigenza di rinnovare le nostre istituzioni».

Meno diplomaticamente Saverio Vertone, sul «Corriere della Sera» del 31 dicembre, scrive sostanzialmente che la Repubblica italiana (la «prima Repubblica») è da buttare.

Non è un'opinione nuova: ma quando è espressa sulle prime colonne di un autorevole quotidiano da un noto intellettuale (e non è il solo), sia pure dotato del gusto del paradosso, e trova riscontro persino in un messaggio della più alta autorità della Repubblica, essa diventa qualcosa di più di un'opinione.

La sorte di un sistema istituzionale può dipendere, ancor più che dal suo rendimento obiettivo, dal formarsi di un «senso comune», maggioritario o largamente diffuso, circa la sua inevitabile fine.

In altri termini, diventa più probabile un cambiamento istituzionale non perché l'attuale sistema sia davvero inadeguato, ma perché si diffonde la convinzione che esso sia finito e da buttare.

Anche perché i sistemi istituzionali, a differenza

L'unica vera «riforma» istituzionale è il ricambio del personale politico

di VALERIO ONIDA

delle forze politiche, non possono difendersi dalle accuse né contrattaccare.

E' difficile però — di fronte a molte delle opinioni polemiche diffuse — sfuggire all'impressione che certe drastiche critiche alle istituzioni in vigore esprimano più che altro la ricerca di una sorta di «capro espiatorio» per tutti i mali della società; e che i rimedi proposti siano spesso solo apparenti.

Quei poteri taumaturgici

Tipica, in questo senso, è l'attribuzione di poteri taumaturgici ad una riforma come l'elezione diretta del capo dello Stato.

E' noto infatti che di per sé questa non significa quasi nulla, potendo essere compatibile con diversissimi sistemi istituzionali (e infatti essa è praticata egualmente in sistemi fra loro diversissimi, dagli USA alla Francia all'Austria).

Non è un'opinione nuova: ma quando è espressa sulle prime colonne di un autorevole quotidiano da un noto intellettuale (e non è il solo), sia pure dotato del gusto del paradosso, e trova riscontro persino in un messaggio della più alta autorità della Repubblica, essa diventa qualcosa di più di un'opinione.

In Francia, del resto, il passaggio dalla quarta alla quinta Repubblica è avvenuto senza l'elezione diretta del presidente, introdotta solo vari anni più tardi.

S i dovrà allora almeno annotare che gli esiti che qualcuno sembra attendersi dalle riforme istituzionali richiederebbero un mutamento o una possibilità concreta di mutamento della classe di governo.

In Francia il passaggio, nel 1958, dalla quarta alla quinta Repubblica è stato segnato e causato, più ancora che dal mutare della Costituzione (piuttosto effettivo che causato), dall'avvento di una classe di governo completamente nuova, guidata da De Gaulle che era rimasto dal 1946 sdegnosamente ai margini della vita politica.

De Gaulle e Pompidou non erano esponenti del quadro politico dominante negli anni Cinquanta, né vi avevano ricoperto incarichi ministeriali; Mitterrand, il socialista, presidente dal 1981, ha sì un passato di quarta Repubblica, ma la sua elezione è venuta dopo più di vent'anni di opposizione e una vera e propria catarsi del suo partito.

Quanto a noi, siamo sicuri che serva davvero a cambiare le cose avere un presidente eletto dal popolo, o anche una Repubblica presidenziale (in una delle tante versioni possibili), per vedere poi le leve principali di governo nelle mani di presidenti del Consiglio del nostro presente o del nostro passato recente, o di ministri dell'attuale e di molti precedenti governi?

Intendiamo: non è affatto detto che, di per sé, il semplice cambiamento del ceto governante assicuri un miglior governo del Paese.

E' persino dubbio che categorie tradizionali come quelle di destra e di sinistra politica, di progressisti e di conservatori, mantengano una elevata significatività o almeno un significato univoco in società complesse come sono le nostre.

Occorre quindi liberarsi, probabilmente, dall'idea che la palinesicologia possa discendere semplicemente dalla sostituzione della «destra» con la «sinistra» (o viceversa).

Ma — ecco il punto — è il fatto in sé del succedersi al governo di gruppi diversi, non legati fra di loro da alleanze e da comunanza di interessi immediati, che costituisce un antidoto contro alcuni mali (non tutti) del sistema.

La temporaneità del mandato, la precarietà (effettiva, non solo teorica) delle posizioni di potere sono ele-

menti in grado di migliorare la qualità della vita politica. E' vero che esse comportano anche dei prezzi, per esempio in termini di rinuncia precoce (e talvolta «oggettivamente» ingiustificata) all'esperienza e all'abilità di alcuni uomini politici, e di avvento al potere, per conto di uomini talvolta privi di esperienza o delle conoscenze necessarie (si pensi a certi presidenti americani).

Alternanza di governo

Ma questi inconvenienti sono compensati dai vantaggi di dinamicità e di trasparenza che hanno i sistemi di alternanza.

Allora le riforme che occorrono sono quelle che favoriscono l'affermarsi di un sistema di alternanza di forze al governo e il ricambio della classe politica: soprattutto, dunque, riforme elettorali.

Ma occorrerà pure por-

si il problema di quali forze, quali gruppi dirigenti — attuali o da costruire — dovrebbero alternarsi e competere per il governo del Paese.

Si grida molto alle prassi «consociative» — cioè agli accordi fra maggioranza e opposizione — come causa di cattiva qualità della politica italiana.

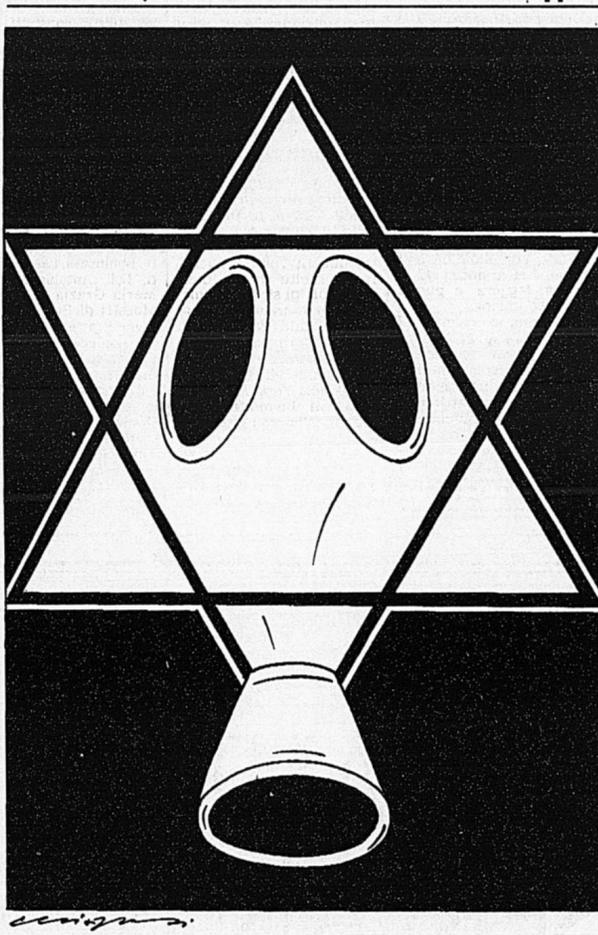
Ma oggi queste prassi non sono dominanti (a meno di voler scambiare per consociativismo il fatto — fisiologico e sacrosanto — che le idee e gli esponenti dell'opposizione non sono messi al bando).

La vera «consociatività» anomala oggi è nel governo, dove convivono in modo esasperatamente competitivo partiti e uomini non solo diversi ma che si considerano reciprocamente alternativi.

Finché non si eliminerà questa anomalia, ricostruendo o costruendo schieramenti politici fra loro alternativi, ma al loro interno sufficientemente omogenei, e ponendo le premesse per un reale ricambio della classe di governo, è inutile sognare palinesicologiche «seconde Repubbliche».

(Ordinario di diritto costituzionale nell'Università statale di Milano)

Tali & Quali di Alfredo Chiappori



Atenei affollati & Laurea breve

Il diploma universitario non sia la sanatoria per studenti svogliati

di GIORGIO DE RIENZO

Con l'approvazione della legge sugli ordinamenti didattici universitari, i titoli rilasciati dagli Atenei diventeranno presto tre: alla laurea e al dottorato di ricerca, si aggiunge il diploma universitario. La cosiddetta «laurea breve» potrebbe debuttare già con il prossimo anno accademico. Corsi di due o tre anni dovrebbero consentire agli studenti di acquisire «il livello formativo richiesto da specifiche aree professionali». Per fare qualche esempio concreto si potrebbero avere a Medicina corsi di Odontoiatria e Ostetricia, a Lettere corsi per i Beni culturali. Ogni Ateneo, in base alle esigenze del territorio e d'intesa con le forze economiche locali, stilerà programmi e curricula. Commentando la legge, Giancarlo Lombardi, consigliere delegato della Confindustria per la scuola, si è compiaciuto per il provvedimento che «risponde all'esigenza di una formazione generale per i tecnici intermedi». Nello stesso tempo ha però sollevato qualche dubbio sulla possibilità che la legge soddisfi «esigenze di più specifica professionalizzazione» che sono da tempo oggetto di altre esperienze formative a livello regionale.

«Caratteristiche essenziali della formazione post-secondaria — ha scritto Lombardi su queste pagine — sono l'assenza di strutture rigide, lo stretto rapporto con l'evoluzione della domanda».

E' un discorso sensato, che prende

nettamente le distanze dall'ottimismo generale con cui è stata accolta la notizia della «laurea breve». E in realtà non mi pare che si possa essere ottimisti, se si riascoltano nella loro interezza le preoccupanti considerazioni che il ministro Ruberti ha fatto nell'annunciare l'approvazione della legge. «Il diploma universitario», ha detto, «è la soluzione già da tempo individuata in altri Paesi europei, ma da noi giunge anche a ridimensionare il fenomeno degli abbandoni universitari, offrendo una abba- qualifica professionale "spendibile" sul mercato del lavoro. E in ciò il Governo ha fatto sua una preoccupazione degli studenti».

La legge dovrebbe scongiurare «la dispersione di risorse umane e di intelligenze». Attualmente su cento giovani che intraprendono gli studi solo otto giungono alla laurea; e in particolare una matricola su tre consegue il titolo. Il diploma di laurea sanerebbe questa situazione, senza qualificarsi come una laurea di serie B: perché verrebbe riconosciuta a chiunque la possibilità, attraverso un'integrazione di esami, di passare eventualmente dal diploma alla laurea vera e propria.

Ma questo riguarda un ipotetico futuro, relativamente lontano. Per il futuro più immediato si riconosce la possibilità, per chi abbia già sostenuto esami nell'ambito di un tradizionale corso di laurea, di passare al di-

ploma, recuperando quegli esami. Ed è proprio questo l'aspetto di maggior debolezza della legge. C'è il rischio infatti che le buone intenzioni finiscano per naufragare in rabberciate soluzioni transitorie, le quali poi si trasformano, a loro volta, in meccanismi irreversibili, come troppo spesso è accaduto nella storia infelice della nostra legislazione per l'Università.

E' facile prevedere che molti studenti oggi fuori corso cerchino nel diploma una soluzione semplice al loro fallimento universitario. E' facile prevedere che un momento al gradimento della laurea breve determini frettolosi adattamenti nei programmi di studio e «conversioni» troppo rapide di docenti su insegnamenti di non specifica competenza. Il rischio insomma è che si guardi (un'altra volta) soltanto alle urgenze e che il concreto «transitorio» finisca per soffocare (una volta di più) un ipotetico «permanente».

Il concepire delle leggi in materia universitaria che abbiano solo una proiezione nel futuro è diventato un «tabù» per i nostri legislatori. Questo tabù ha un'apparenza nobile di senso di colpa, che nasconde una realtà squallida di piccoli traffici di bottega. Il senso di colpa per errori accumulati negli anni non genera altro infatti che una perpetuazione degli stessi errori, distribuendo continue piccole gratificazioni, per evitare in ogni modo modesti o grandi traumi pur necessari.

uno Stato che rappresentiamo ma che spesso non ci rappresenta, di una società che non collabora con noi, paura dell'omertà, del silenzio, del pregiudizio, paura del sentimento della paura che governa il nostro Paese da vent'anni. Sono un agente di pubblica sicurezza che si confronta con la società forse più del dovuto, che per questo pone interrogativi e proposizioni di questo tipo ma la voglia di difendere e di difendersi passa anche per la denuncia dei propri sentimenti e delle opinioni. Credo che i miei colleghi abbiano diritto alla sicurezza, a una qualità migliore della vita fuori e dentro le questure e i comandi di stazione, al diritto alla libertà di pensiero ancora rigidamente costretta in norme che cozzano con l'evoluzione della società, con proposizioni quali «Polizia tra la gente», l'ultimo degli slogan della Polizia di Stato a cui avrei aggiunto «Polizia tra la gente che ha paura»; bene, da oggi possono aver paura anche i poliziotti, i carabinieri, i

finanziari perché sono uomini. E' una speranza e la nostra forza perché viene dalla voglia di sentirsi in compagnia, di non sentirsi soli, di poter contare sulla collaborazione della gente, dalla speranza che la gente capisca che la giustizia deve essere esercitata da tutti, dalla consapevolezza che il coraggio è di pochissimi e la determinazione può essere di molti. Lettera firmata

Uno Stato giusto e non piagnone

Mentre lo Stato, che ci rappresenta, a Bologna manifesta solidarietà e cordoglio alle forze dell'ordine, a Palermo permette che sue leggi vengano piegate a favore dei mafiosi, scarcerando due «per decenza dei termini». Concordo perfettamente con quanto ha detto il Cardinale di Bologna, che ha celebrato i funerali dei carabinieri, e come cittadina italiana pretendo che lo Stato sia coerente.

Luisa Pavese (Banchette, TO)

Piccola Pubblicità

Questi servizi si ricevono tutti i giorni feriali a: 20121 MILANO: Via S. Pietro all'Orto 6/B, tel. 02/63.39 orario dal lunedì a venerdì 9-13 / 14-30-17-30.

00186 ROMA: via del Corso 75, tel. 06/60.21 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-30-17-30. 10121 TORINO: via Arcovescovado 1, tel. 011/91.88 - 54.778 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-30-17-30. 60100 ANCONA: via XXX Settembre 2, tel. 071/30.070 - 20.006 orario dal lunedì al venerdì 8.30-13 / 15-18-30. 20090 ASSAGO: Centro Direzionale Milano-Fur. Rd. 4/3 str. 4, tel. 02/82.41.444. 445 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-17-30.

70121 BARI: via Beattillo 17, tel. 080/52.16.379 - 52.10.641 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 15.30-19. 20100 BERGAMO: via Locatelli 54, tel. 035/23.08.15 - 21.85.26 orario dal lunedì al venerdì 9-12.30 / 14.30-18.30. 051/26.66.71 - 23.26.29 orario dal lunedì al venerdì 9-12.30 / 14.30-18.30.

20136 MILANO: via Caviglioglio 47, orario dal lunedì al venerdì 9-12.30 / 15-18. 20100 BENEVENTO: piazza Zucchi 28, tel. 039/28.47.65 - 38.47.66 orario dal lunedì al venerdì 9-13.00 / 14.30-18. 00178 FIRENZE: via Uffizi 71, tel. 055/53.33.73 - orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 15.30-18.30.

30100 VENEZIA: via Cadornello 5, tel. 041/27.54.72 orario dal lunedì al venerdì 8.30-13 / 14-18.30. 50133 FIRENZE: via Calimala 2, tel. 055/28.26.02 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 14.30-18. 01029 PERUGIA: piazza S. Luca 12/40, tel. 010/24.71.031 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 15.18-45.

20125 LEGNANO: Piazza Redentore 15, tel. 0331/44.20.86 - 44.23.62 - orario dal lunedì al venerdì 9-12.30 / 14.30-19. 41100 MODENA: via Castell'Alfano 17, orario dal lunedì al venerdì 9-12.30 / 15-18. 20152 MONZA: via Zucchi 28, tel. 039/28.47.65 - 38.47.66 orario dal lunedì al venerdì 9-13.00 / 14.30-18. 00178 FIRENZE: piazza Zucchi 28, tel. 039/28.47.65 - 38.47.66 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 15-19.

00127 NAPOLI: piazza Garibaldi 8, tel. 081/65.09.09 - 65.02.53 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 15-19. 02106 PALERMO: via Garibaldi 45, telefono 0521/28.51.02 orario dal lunedì al venerdì 8.45-12.45 / 14.30-18.30. 42100 PARMA: via S. Tomaso 44, Centro Commerciale Minerva, tel. 032/30.34.04 / 30.21.85 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 14.30-19. 00100 PERUGIA: piazza Michelotti 6, tel. 075/61.61.6 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 14.30-18.30.

33100 UDINE: via delle Erbe 4/B, tel. 0432/50.13.00 - 26.207 orario dal lunedì al venerdì 9-13.00 / 14.30-18. 21100 VARESE: via Cavour 12, tel. 0332/28.45.50 - 28.86.21 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 14.30-19. 37126 VERONA: viale della Repubblica 10, tel. 045/91.54.11 orario dal lunedì al venerdì 9-13 / 14.30-18.30.

Le richieste di pubblicazione possono essere inoltrate anche per corrispondenza a: R.C.S. Pubblicità-Rizzoli-Corriere della Sera - 20100 Milano - Via S. Pietro all'Orto, 6/B - Telefono 02-62.82.7398.

Rubriche in abbinata obbligatoria: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport: Rubrica n. 1: L. 3.000 per parole n. 2 - 3: L. 6.000 per parola. Rubriche in abbinata facoltativa: n. 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 11 - 12 - 13 - 16 - 17 - 24 - 26: L. 2.500 per parola sulle sole Gazzette dello Sport; L. 5.900 per parola sul Corriere della Sera; L. 6.700 in abbinamento sulle due testate. n. 9 - 14 - 15 - 19 - 22 - 23 - 25: L. 2.500 per parola sulle sole Gazzette dello Sport; L. 6.000 per parola sul Corriere della Sera; L. 4.800 in abbinamento sulle due testate. n. 10 - 18 - 20 - 21: L. 2.500 per parola sulle sole Gazzette dello Sport; L. 3.600 per parola sul Corriere della Sera; L. 4.400 in abbinamento sulle due testate.

Questi annunci si ricevono anche a MILANO, in tutta la LOMBARDIA e nelle province di ALESSANDRIA e NOVARA presso le dependenze della CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE.

OFFERTE DI COLLABORAZIONE. IMPIEGATI 1.1 ADDETTA import export 30enne ottimo inglese tecnica discreto plurilingue esperienza Pc lxm fax. Tel. 02-99.52.645 Garbagnate Milanese. ADDETTA amministrazione vendite, ventennale esperienza gestione ordini, pianificazione scorte magazzino, organizzazione consegne, utilizzo computer, libero subito esame proposte. Tel. 02-35.35.068.

ADDETTA segreteria e centralino, utilizzo computer, fax, buona dattilografia, passaggio diretto. Tel. 02-64.27.333.

AMMINISTRAZIONE e controllo gestione neoluceuro già ragioniere con prima esperienza acquisita offresi. Telefono 02-67.04.687.

ANALISTA contabile, madre lingua inglese, 21enne, breve esperienza lavorativa, esami proposte. Telefono 02-68.90.463.

ANALISTA programmatore, triennale esperienza, autonomia progetto, Mad. Unix, C, Clipper, Dotti, esamina proposte. 36.77.76 pomeriggio.

ANATOMIA patologia assista cattedra multilingue metodologica, teleselezione occuperebbe part-time società internazionale. Milano Sud. Telefono 02-62.45.389.

ARABO inglese francese esperienza ultradecennale all'estero presso multinazionale, pratica lavori ufficio, cultura universitaria, presenza, disponibilità immediata. 02-49.10.522.

AUTISTA patente B pratica, offresi o serio ditto. 02-59.75.93.

BUON inglese, francese, plurilingue esperienza, multinazionale, esame proposte, disponibilità. 02-68.90.463.

CORRETTORICE attempata 35 anni offresi anche lavori vari ufficio. Telefono 02-40.70.034.

CONTABILITA' plurilingue esperienza, settore finanziario, conoscenza computer, videoregistrazione, inglese cerca mediana. 02-48.91.18.60.

COPYWRITER 30enne, laureato, esperienza triennale agenzie e case editrici, esame proposte. 02-35.37.28.

CONTOLOGIA scuola superiore conoscenza lingue volentieri offresi primo impiego. Telefono 02-44.02.176.

DIPLOMATI Inglese-francese scolastico, stenodattilografico, centralino, conoscenza Cox fax mansioni ufficio offresi. Milano 44.06.822.

DIPLOMATI liceo scientifico diplomato in statistica, offresi ditto. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Tel. 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.801.

DIPLOMATI ventiseienne plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI programmatore 30enne conoscenza BASIC, buona dattilografia, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-68.95.081.

DIPLOMATI perito aziendale corrispondente tedesco-inglese, 28enne, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI segretaria d'albergo inglese conoscenza tedesco-inglese, plurilingue esperienza, passaggio diretto, offresi a società medio-grande. Telefono 02-99.02.523.

DIPLOMATI terminalista esperta MS-DOS Lotus 123 Wordstar e personal computer, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 02-24.87.80